

Voluntary disclosure 2017: online la bozza del modello di adesione

Autore: Redazione

In: Diritto civile e commerciale

Cerchi un avvocato? Confronta subito i preventivi dei nostri migliori esperti. È gratis!

Disponibili sul sito internet dell'Agenzia delle Entrate **la bozza di istanza e le istruzioni** per l'adesione alla nuova **voluntary disclosure 2017**. I contribuenti potranno inoltre visionare le bozze e **inviare suggerimenti** all'Agenzia, fino all'approvazione del modello definitivo della collaborazione volontaria entro il prossimo 2 gennaio. La nuova voluntary disclosure 2017 permetterà ai contribuenti che detengono illegalmente **capitali all'estero** di regolarizzare le violazioni commesse fino al **30 settembre 2016**.

Vediamo nel dettaglio cosa è possibile fare fin da ora.

Che cos'è la voluntary disclosure?

La voluntary disclosure, o **collaborazione volontaria**, è uno strumento per la lotta all'evasione fiscale che consente ai contribuenti che detengono illecitamente **patrimoni all'estero** (o anche in Italia, ma non dichiarati) di regolarizzare la propria posizione **autodenunciandosi allo Stato**.

I contribuenti che usufruiscono della misura sono costretti a pagare le tasse, ma possono usufruire di uno **sconto sulle sanzioni e sulla mora** e di un **condono penale** sui reati connessi (esclusi quelli più gravi, come il riciclaggio).

Quali sono i nuovi termini di scadenza?

Il decreto fiscale n. 193/2016 collegato alla nuova Legge di Bilancio 2017, come noto, ha esteso la voluntary disclosure alle violazioni commesse fino al **30 settembre 2016**.

Il nuovo decreto ha stabilito che è possibile aderire alla misura **fino al 31 luglio 2017**, con presentazione della documentazione integrativa entro il 30 settembre. I contribuenti che decidono di usufruire della procedura potranno effettuare il calcolo del dovuto in proprio e presentare una sorta di **autodichiarazione all'Agenzia delle Entrate**.

Il nuovo modello di collaborazione volontaria

L'Agenzia delle Entrate, come accennato, ha reso disponibili venerdì **la bozza e le istruzioni del nuovo modello di adesione** alla collaborazione volontaria.

Il nuovo modello è ancora provvisorio: nell'ottica della collaborazione tra Amministrazione e contribuenti, "le Entrate invitano operatori e professionisti a prendere visione delle bozze pubblicate e a **inviare le loro eventuali osservazioni**". Chi volesse contribuire può inviare le sue osservazioni alla casella di posta elettronica dc.acc.min@agenziaentrate.it.

È possibile aderire fin da subito?

Il nuovo modello di adesione sarà pubblicato solo il 2 gennaio 2017, ma l'Agenzia delle Entrate specifica che chi vorrà potrà **aderire alla misura fin da subito**.

In attesa dell'apertura del canale telematico per la trasmissione del nuovo modello, infatti, i contribuenti che intendono usufruire della voluntary disclosure possono utilizzare **il vecchio modello** approvato con Provvedimento del 30 gennaio 2015 e trasmetterlo per via telematica.

Come può avvenire il pagamento?

I contribuenti che aderiscono alla voluntary disclosure potranno scegliere se pagare il debito in un'unica soluzione, entro il **30 settembre 2017**, o in tre rate mensili.

Coloro che restituiranno meno di quanto dovuto subiranno una **maggiorazione sul debito** del 10% o del 30% a seconda dell'entità dell'importo non restituito (e il 3% nei casi meno gravi).

Chi non può aderire?

Sono invece esclusi dalla voluntary bis, ovviamente, i debitori che hanno già ricevuto **avvisi di accertamento e notifiche dal Fisco** relative ai conti illegali all'estero. Inoltre, non potranno aderire alla procedura i contribuenti che hanno già beneficiato della stessa nel corso del 2015 o del 2016.

<https://www.diritto.it/voluntary-disclosure-2017-online-la-bozza-del-modello-di-adesione/>